

DOCUMENTO POLITICO X CONGRESSO FISAC PIEMONTE

Torino, 19 e 20 dicembre 2022

Il contesto

Nei periodi in cui si sono svolti i più recenti congressi della Cgil il contesto era già caratterizzato da incertezza economico-finanziaria; questo XIX congresso è al centro di una prolungata 'tempesta perfetta' sia internazionale che domestica: ai postumi della pandemia e alla guerra in Ucraina, si è aggiunta la crisi del Governo italiano che ha determinato, fra l'altro, lo slittamento dei nostri lavori.

Alle conseguenze delle crisi economica, sociale e climatica (scarsa crescita, elevata disoccupazione, in particolare giovanile e nel Sud Italia, sempre maggiore disegualianza sociale, ripetuti disastri ambientali), si è aggiunto il ritorno a un tasso di inflazione europeo a 2 cifre con la conseguente erosione del potere di acquisto di salari e pensioni.

Parallelamente, l'intero comparto finanziario è attraversato da molti anni da profondi e continui mutamenti, fra i principali:

- l'innovazione tecnologica e i processi di digitalizzazione;
- il contesto altamente competitivo a causa dell'ingresso di nuovi soggetti;
- la pressione regolativa;
- la trasformazione in atto della clientela;
- il complesso risiko bancario/assicurativo.

Seppur in una situazione di instabilità, le aziende bancarie e assicurative hanno comunque realizzato utili ragguardevoli, anche attraverso operazioni di concentrazione e continuando a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi, in particolare di quelli del personale, delle esternalizzazioni e della riduzione della rete.

Quest'ultimo aspetto non ha risparmiato il Piemonte che, anche a causa delle operazioni di fusione, ha visto la diminuzione del numero degli addetti e degli sportelli delle banche; tale fenomeno determina il crescente numero di Comuni nei quali manca totalmente il servizio bancario.

La profonda, continua e sempre più veloce trasformazione dei nostri settori ci mette pertanto davanti a importanti sfide. Il sindacato dovrà proseguire, anche con nuove modalità, nelle sue attività principali: la contrattazione, la tutela dei diritti e il supporto alle colleghe e ai colleghi sul territorio, tramite le strutture e il gruppo dirigente allargato.

La contrattazione (svolta e da fare)

Il rinnovo del contratto **ANIA** è stato un negoziato complesso che ha vissuto anche momenti di forte contrasto a causa delle proposte formulate dalla controparte datoriale tese a destrutturare e impoverire l'area contrattuale. Alla fine, il rinnovo ha registrato miglioramenti normativi quali la costituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla digitalizzazione e l'innovazione (strumento che ha l'obiettivo di anticipare e gestire le evoluzioni tecnologiche e le ricadute derivanti), l'ampliamento dei diritti e delle prestazioni del Fondo di solidarietà (affinché in futuro non si ripetano altri casi come quello di Verti) e un importante risultato salariale con l'inserimento di una clausola di verifica sull'andamento economico generale e sugli scostamenti inflattivi che dà maggiori garanzie anche in

prospettiva.

Anche il settore della **riscossione tributi** ha rinnovato nel 2022 la contrattazione nazionale e integrativa garantendo l'adeguamento delle retribuzioni e un utile bagaglio normativo che permette alle lavoratrici e ai lavoratori di affrontare in sicurezza eventuali percorsi di ristrutturazione del settore.

Sulla scorta di questi buoni risultati, la piattaforma del nuovo CCNL **ABI**, in fase di preparazione, dovrà portare a un rinnovo che contempili:

- un adeguato aumento economico;
- l'aggiornamento di norme obsolete su inquadramenti, orari, flessibilità, indennità;
- la revisione della normativa sul lavoro agile, che ha assunto dimensione e rilievi impensati a causa della pandemia.

Analogamente occorrerà che i rinnovi dei contratti di **ANAGINA** e **ANAPA** recuperino ritardi e difficoltà dei settori.

Infine non dovrà tardare anche la preparazione del rinnovo contrattuale del settore del **credito cooperativo**, che interessato dalle novità della costituzione dei Gruppi bancari sta affrontando la stagione della complessa armonizzazione contrattuale.

La **contrattazione di 2° livello** dovrà continuare ad avere un ruolo fondamentale.

Nella nostra regione, in cui sono ancora presenti aziende di minori dimensioni, rappresenta anche la modalità per intercettare bisogni specifici, per presidiare adeguatamente i luoghi di lavoro, per consentire la tenuta organizzativa.

Il territorio

Continuare ad essere punto di riferimento per le colleghe e i colleghi dei nostri settori: è questo l'impegno, quotidiano e di prospettiva, che tutti noi abbiamo davanti.

Se il 'Sindacato di strada' è, in definitiva, ciò da cui veniamo (il sindacato dei *giri nelle filiali*), sempre di più dovremo impegnarci, oltre che a proseguire e a intensificare tale attività, a intercettare bisogni, esigenze e aspettative (sviluppo professionale, necessità formative, prospettive di carriera) delle professionalità legate anche ai nuovi lavori (intelligenza artificiale, big data, fintech, ecc.).

Dovremo continuare a farlo con strumenti e modalità anche nuovi attraverso:

- servizi di qualità tempestivi che sviluppino e valorizzino ulteriormente il rapporto con le strutture della Cgil (patronato, servizi fiscali, ecc.);
- comunicazione al passo con i tempi che sappia coniugare il parlare e l'ascoltare, il dialogo fra di noi e con gli altri;
- formazione dei quadri sindacali che, proseguendo nel lavoro svolto, favorisca la crescita del Gruppo dirigente: formazione di base ed evoluta, tecnica e 'politica', in aula e 'sul campo'.

Conclusioni

Essere voce di chi non ce l'ha: in Europa, per una vera Europa dei popoli e della pace; in Italia, promuovendo, come Cgil e unitariamente, politiche a favore di lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati; nei nostri settori, strategici all'interno del processo economico, con l'impegno per condizioni di lavoro migliori e a favore di un servizio che tenga conto delle esigenze della clientela e delle tutele sancite dai principi costituzionali.